



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 497/2014

SETTORE: SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

ASSESSORATO: SINDACO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA TRIENNIO 2014-2016 (ARTT. 2 COMMA 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE N.244/2007 E ART. 16 DEL D.L.98/2011).

L'anno Duemilaquattordici il giorno diciotto del mese di Novembre alle ore 14:30 nella sala delle adunanze del palazzo civico si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 8 amministratori in carica:

Nome	Qualifica	Presente	Nome	Qualifica	Presente
SCANAGATTI ROBERTO	SINDACO	N	DELL'AQUILA FRANCESCA	Assessore	S
BERTOLA CHERUBINA	VICE SINDACO	S	DONVITO DEBORA	Assessore	S
ABBA' CARLO	Assessore	S	LONGONI EGIDIO	Assessore	S
COLOMBO CLAUDIO	Assessore	S	MARRAZZO ANTONIO	Assessore	N
CONFALONIERI PAOLO GIUSEPPE	Assessore	S	MONTALBANO ROSARIO	Assessore	S

Assume la Presidenza IL VICE SINDACO: **BERTOLA CHERUBINA**

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE: **SPOTO MARIO**

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita l'illustrazione della seguente proposta da parte del Vice Sindaco, Cherubina Bertola;

Premesso che negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato importanti, ripetuti e a volte contraddittori interventi normativi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni, individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi e di revisione e razionalizzazione della spesa;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria anno 2008), che prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- il comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (nel seguito, per brevità, D.L. n. 98/2011), che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano adottare un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Rilevato che:

- i piani di razionalizzazione ex art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011 devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell'Amministrazione, in base al disposto del successivo comma 5 del medesimo articolo, utilizzare le eventuali economie aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Criteri per la differenziazione delle valutazioni con fasce di merito");

- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Dato atto che la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 15 del 30 aprile 2014 (cfr. pag. 138) ha precisato che le risorse portate a integrazione del Fondo per la contrattazione decentrata derivanti da *“economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011”* non sono soggette al vincolo dell'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che impone il contenimento delle risorse destinate alla contrattazione decentrata entro l'ammontare delle medesime risorse riferite all'anno 2010;

Considerato che la possibilità introdotta dall'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011 rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e al recupero di risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa;

Dato atto che il Comune di Monza ha da tempo avviato una generalizzata azione di razionalizzazione, riqualificazione e contenimento della spesa all'interno dell'Ente, attraverso il perseguimento di:

1. politiche di razionalizzazione di breve-medio periodo attuate attraverso l'implementazione di specifiche azioni finalizzate alla realizzazione di risparmi nelle voci di spesa assoggettate dal legislatore nazionale a specifici vincoli, o individuate dal medesimo come oggetto di particolare attenzione (ivi comprese le “spese di funzionamento” di cui al richiamato art. 2 della Legge Finanziaria anno 2008);
2. politiche di razionalizzazione di medio-lungo termine attuate attraverso una sistematica e complessiva riprogettazione e implementazione di un nuovo sistema di programmazione, controllo e organizzazione che si pone l'obiettivo di garantire un efficace, trasparente e razionale utilizzo delle risorse disponibili, in linea con le strategie che l'Amministrazione intende perseguire;

Considerato che, coerentemente alle suddette politiche, è stata elaborata una proposta di *“Piano di Razionalizzazione delle spese di funzionamento e di razionalizzazione organizzativa- triennio 2014/2016”*, contenente misure di razionalizzazione finalizzate alla eliminazione degli sprechi e delle inefficienze, nonché all'eliminazione dell'appesantimento delle strutture e dell'organizzazione, andando oltre agli obiettivi di risparmio fissati dalla legislazione vigente;

Dato atto che il suddetto Piano è costituito da due documenti:

- Sezione 1: Piano di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento (Allegato 1)
- Sezione 2: Piano di Razionalizzazione Organizzativa (Allegato 2);

Rilevato che i vigenti sistemi di valutazione del personale dipendente e del personale dirigente non contemplano specifici criteri per la differenziazione delle valutazioni nelle fasce di merito e che, pertanto, sulla base delle previsioni del comma 4 dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, la percentuale massima di risparmi accertati a seguito dell'implementazione dei piani di razionalizzazione e destinabile alle risorse per la contrattazione decentrata, è pari al 25% dei risparmi medesimi;

Ritenuto di destinare alle risorse per la contrattazione decentrata integrativa la percentuale massima, pari come anzidetto al 25%, delle economie effettivamente accertate e certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti (derivanti dall'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel Piano *de quo*), stabilendo, inoltre, che l'importo di tali risorse non potrà comunque superare il tetto massimo fissato, per l'anno 2014, in € 350.000,00;

Dato atto che le suddette risorse potranno essere rese effettivamente disponibili funzionalmente e compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla vigente normativa;

Ritenuto, altresì, di stabilire la seguente ripartizione dei risparmi accertati dal Piano di razionalizzazione, nei limiti sopra previsti, e da destinare ai fondi per la contrattazione decentrata:

- 95% -> fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente;
- 5% -> fondo per le risorse decentrate del personale dirigente;

Richiamata la propria deliberazione n. 290 del 21 maggio 2013 con la quale è stato adottato il Piano di Razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2013-2015, relativamente al quale è stata elaborata la relazione a consuntivo trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16 giugno 2013;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17 luglio 2014 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014, il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014 - 2016 e relativi allegati;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 344 del 24 luglio 2014 con la quale, nell'ambito di approvazione del Piano della Performance 2014, è stato adottato il Piano esecutivo di gestione 2014 per l'assegnazione delle risorse ai Settori/Direzioni, il Piano degli obiettivi (PDO), e sono state declinate le Azioni dei programmi e progetti contemplati nella Relazione Previsionale e Programmatica;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., risulta essere il Direttore Generale, Dr. Mario Spoto;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Direttore Generale, Dr. Mario Spoto, ai sensi del vigente art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, sulla presente proposta non occorre il parere contabile di cui all'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di approvare il "Piano di Razionalizzazione delle spese di funzionamento e di razionalizzazione organizzativa per il triennio 2014/2016", redatto ai sensi degli artt. 2, commi 594 e seguenti, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e 4 del D.L. n. 98/2011, che si compone delle seguenti due sezioni, quali parti integranti e sostanziali:
 - a. Sezione 1: Piano di Razionalizzazione delle spese di Funzionamento (**Allegato 1**);
 - b. Sezione 2: Piano di Razionalizzazione Organizzativa (**Allegato 2**);
2. di rendere pubblico tale documento con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);
3. di destinare alle risorse per la contrattazione integrativa del personale non dirigente e del personale con qualifica dirigenziale, in relazione ai risparmi certificati dell'anno 2014, il 25% delle economie effettivamente accertate e certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti (derivanti dall'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nel Piano *de quo*);
4. che le risorse di cui al precedente punto 3. non potranno, comunque, eccedere il tetto massimo stabilito, per l'anno 2014, in € 350.000,00;
5. che le suddette risorse potranno essere rese effettivamente disponibili funzionalmente e compatibilmente con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla vigente normativa;
6. che le risorse di cui ai punti precedenti siano ripartite come segue:
 - 95% -> fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente;
 - 5% -> fondo per le risorse decentrate del personale dirigente;
7. che il presente provvedimento venga trasmesso in informativa alle Rappresentanze Sindacali e al Collegio dei Revisori;

8. di dichiarare, con separata votazione, assunta all'unanimità di voti, la presente deliberazione stante l'urgenza di definire le modalità di ripartizione degli importi oggetto del presente provvedimento in sede di contrattazione decentrata.



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL VICE SINDACO/PRESIDENTE

- Cherubina Bertola -

IL SEGRETARIO GENERALE

- Mario Spoto -

Copia della deliberazione, costituita dal presente atto e da n. 2 allegati, viene affissa in pubblicazione all'Albo pretorio il e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

In pari data viene trasmessa ai Capigruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Mario Spoto -

La presente deliberazione in pubblicazione all'Albo pretorio dal è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Mario Spoto -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal al

E' divenuta esecutiva dal

ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Mario Spoto -

Monza li